

Allegato 1

CODICE DI CONDOTTA A TUTELA DEI MINORI E PER LA PREVENZIONE DELLE MOLESTIE, DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI OGNI ALTRA CONDIZIONE DI DISCRIMINAZIONE

Il presente **Codice di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione** è integrato nel **Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva** redatto ed approvato dal Consiglio Direttivo della Associazione Sportiva Dilettantistica Outdoor Experience, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 16 del D.Lgs. n. 39 del 28 febbraio 2021, facendo riferimento alle **Linee Guida emanate dell'Ente di Promozione Sportiva ACSI**.

DESTINATARI

Il Codice di condotta è rivolto a tutti i tesserati e a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'associazione. Nello specifico:

- organo amministrativo, dirigenti, tecnici, istruttori, collaboratori, volontari, consulenti esterni;
- atleti, anche minori;
- genitori degli atleti o soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati.

Tutti, nell'ambito delle proprie attività, devono uniformare la propria condotta al pieno rispetto dei principi di lealtà, onestà, imparzialità, integrità morale ed equità, evitando comportamenti atti a incidere negativamente sui rapporti interni, che devono essere improntati all'osservanza dei principi di civile convivenza, a garanzia del rispetto dei diritti e delle libertà delle persone.

Il Codice di condotta è portato a conoscenza di tutti i soggetti destinatari.

Coloro che sono responsabili della crescita sportiva, e non solo, dei giovani atleti (dirigenti, tecnici, istruttori, collaboratori) sono tenuti - previa lettura e sottoscrizione - a dare piena osservanza ed applicazione al presente Codice di condotta.

Ogni eventuale violazione verrà segnalata al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni (o Responsabile *Safeguarding*) dell'associazione, il quale, attendendosi alle disposizioni del Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva adottato dall'associazione, potrà, se ritenuta commessa, proporre l'applicazione delle sanzioni disciplinare ivi previste.

IMPEGNI DELL'ASSOCIAZIONE

Ai fini della tutela dei minori e della prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione, l'ASD Outdoor Experience si impegna ad osservare e far osservare scrupolosamente i seguenti principi e programmi:

- a. rispetto dei principi di lealtà, probità e correttezza;
- b. educazione, formazione e svolgimento di una pratica sportiva sana;
- c. piena consapevolezza di tutti i tesserati in ordine a propri diritti, doveri, obblighi, responsabilità e tutele;
- d. creazione di un ambiente sano, sicuro e inclusivo che garantisca la dignità, l'uguaglianza, l'equità e il rispetto dei diritti dei tesserati, in particolare se minori;
- e. valorizzazione delle diversità;
- f. promozione del pieno sviluppo della persona-atleta, in particolare se minore;

- g. promozione da parte di dirigenti e tecnici al benessere dell'atleta;
- h. effettiva partecipazione di tutti i tesserati all'attività sportiva secondo le rispettive aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- i. prevenzione e al contrasto di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- j. rimozione degli ostacoli che impediscono la promozione del benessere dell'atleta, in particolare se minore, e dello sviluppo psico-fisico dello stesso secondo le relative aspirazioni, potenzialità, capacità e specificità;
- k. rimozione degli ostacoli che impediscono la partecipazione dell'atleta alle attività, indipendentemente da etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, lingua, opinione politica, religione, condizione patrimoniale, di nascita, fisica, intellettuale, relazionale o sportiva.

L'associazione attua e garantisce la promozione e l'applicazione dei principi e dei programmi avanti esposti, attraverso la previsione di:

- a. un'attenta selezione degli operatori sportivi, finalizzata a garantire la piena idoneità ad operare nell'ambito delle attività giovanili e in diretto contatto con i tesserati minori, compresa l'accurata verifica dei precedenti all'impiego, dei titoli e della formazione conseguita, di cui si conserva documentazione nel rispetto della normativa vigente;
- b. iniziative per la diffusione delle disposizioni e dei protocolli relativi alla protezione dei minori, anche mediante corsi di formazione e corsi di aggiornamento periodici, dedicati a tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive relative ai tesserati minori;
- c. la disciplina delle incompatibilità degli incarichi, finalizzata ad evitare il cumulo delle funzioni in capo a un unico soggetto, nonché, più in generale, a gestire eventuali conflitti di interesse;
- d. procedure interne che assicurino la riservatezza della documentazione o delle informazioni, contenenti dati personali e sensibili, ricevute o reperite, relative ad eventuali segnalazioni o denunce di violazione del presente Codice di condotta e del Modello organizzativo e di controllo adottato;
- e. elenco di fattispecie di illecito disciplinare, tutele assicurate e sanzioni endoassocie applicabili, graduate sulla base della gravità e della natura della violazione commessa, fermi i provvedimenti degli Organi di giustizia federali.

DOVERI E OBBLIGHI DEI TESSERATI

Ciascun tesserato, previa presa visione e conoscenza del presente Codice di condotta, nonché del Modello organizzativo e di controllo in cui è integrato, è obbligatoriamente tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- a. comportarsi secondo lealtà, probità e correttezza in ogni attività sportiva oppure connessa all'ambito sportivo, mantenendo una condotta improntata al rispetto nei confronti degli altri tesserati;
- b. astenersi dall'utilizzo di un linguaggio, anche corporeo, inappropriato o allusivo, anche in situazioni ludiche, per gioco o per scherzo;
- c. contribuire a creare e mantenere un ambiente sano, sicuro e inclusivo, che garantisca la sicurezza e la salute dei tesserati;
- d. impegnarsi nel proprio percorso di educazione e formazione ad una pratica sportiva sana, fornendo il massimo supporto educativo e formativo agli altri tesserati;
- e. impegnarsi a creare, mantenere e promuovere un equilibrio sano tra ambito personale e ambito sportivo, valorizzando anche i profili ludici, relazionali e sociali dell'attività sportiva;
- f. instaurare un rapporto equilibrato con coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o con i soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero loro delegati;

- g. prevenire e disincentivare dispute, contrasti e dissidi, anche mediante l'utilizzo di una comunicazione sana, efficace e costruttiva;
- h. affrontare in modo proattivo comportamenti offensivi, manipolativi, minacciosi o aggressivi;
- i. collaborare con gli altri tesserati nella prevenzione, nel contrasto e nella repressione di abusi, violenze e discriminazioni (individuali o collettivi);
- j. segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* dell'associazione qualsiasi situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DOVERI E OBBLIGHI DEI DIRIGENTI SPORTIVI E DEI TECNICI

I dirigenti sportivi e i tecnici, previa presa visione e conoscenza del presente Codice di condotta, nonché del Modello organizzativo e di controllo in cui è integrato, sono obbligatoriamente tenuti ad osservare le seguenti disposizioni:

- a. agire per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione;
- b. astenersi da qualsiasi abuso o uso improprio della propria posizione di fiducia, potere o influenza nei confronti dei tesserati, specie se minori;
- c. contribuire alla formazione e alla crescita armonica dei tesserati, in particolare se minori;
- d. evitare ogni contatto fisico non necessario con i tesserati, in particolare se minori;
- e. promuovere un rapporto tra tesserati improntato al rispetto e alla collaborazione, prevenendo situazioni disfunzionali, che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore;
- f. astenersi dal creare situazioni di intimità con il tesserato minore;
- g. porre in essere, in occasione delle trasferte, soluzioni logistiche atte a prevenire situazioni di disagio e/o comportamenti inappropriati, coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- h. comunicare e condividere con il tesserato minore gli obiettivi educativi e formativi che lo riguardano, illustrando le modalità con cui si intendono perseguire tali obiettivi e coinvolgendo nelle scelte coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o i soggetti cui è affidata la loro cura ovvero loro delegati;
- i. astenersi da comunicazioni e contatti di natura intima con il tesserato minore, anche mediante *social network*;
- j. interrompere senza indugio ogni contatto con il tesserato minore qualora si riscontrino situazioni di ansia, timore o disagio derivanti dalla propria condotta, attivando il Responsabile *Safeguarding* dell'associazione;
- k. ricorrere a chi possiede le opportune competenze professionali nell'eventuale programmazione e/o gestione di regimi alimentari in ambito sportivo;
- l. segnalare tempestivamente eventuali indicatori di disturbi alimentari degli atleti;
- m. dichiarare cause di incompatibilità e conflitti di interesse;
- n. sostenere i valori del sport, altresì educando al ripudio di sostanze o metodi vietati per alterare le prestazioni sportive dei tesserati;
- o. conoscere, informarsi e aggiornarsi con continuità sulle politiche di *Safeguarding*, sulle misure di prevenzione e contrasto agli abusi, violenze e discriminazioni, nonché sulle più moderne metodologie di formazione e comunicazione in ambito sportivo;
- p. astenersi dall'utilizzo, dalla riproduzione e dalla diffusione di immagini o video dei tesserati minori, se non per finalità educative e formative, acquisendo le necessarie autorizzazioni da parte di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero da loro delegati;

- q. segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* dell'associazione qualsiasi situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

DIRITTI, DOVERI E OBBLIGHI DEGLI ATLETI

Ciascun atleta, previa presa visione e conoscenza del presente Codice di condotta, nonché del Modello organizzativo e di controllo in cui è integrato, è tenuto ad osservare le seguenti disposizioni:

- a. rispettare il principio di solidarietà tra atleti, favorendo assistenza e sostegno reciproco;
- b. comunicare le proprie aspirazioni ai dirigenti sportivi e ai tecnici e valutare in spirito di collaborazione le proposte circa gli obiettivi educativi e formativi e le modalità di raggiungimento di tali obiettivi, anche con il supporto di coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o dei soggetti cui è affidata la loro cura, eventualmente confrontandosi con gli altri atleti;
- c. comunicare ai dirigenti sportivi e ai tecnici situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé o altri;
- d. prevenire, evitare e segnalare situazioni disfunzionali che creino, anche mediante manipolazione, uno stato di soggezione, pericolo o timore negli altri atleti;
- e. rispettare e tutelare la dignità, la salute e il benessere degli altri atleti e, più in generale, di tutti i soggetti coinvolti nelle attività sportive;
- f. rispettare la funzione educativa e formativa dei dirigenti sportivi e dei tecnici;
- g. mantenere rapporti improntati al rispetto con gli altri atleti e con ogni soggetto comunque coinvolto nelle attività sportive;
- h. riferire qualsiasi infortunio o incidente agli esercenti la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la cura degli atleti ovvero ai loro delegati;
- i. evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici, anche in occasione di trasferte, segnalando eventuali comportamenti inopportuni;
- j. astenersi dal diffondere materiale fotografico e video di natura privata o intima ricevuto, segnalando comportamenti difformi a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale o ai soggetti cui è affidata la loro cura ovvero ai loro delegati, nonché al Responsabile *Safeguarding* dell'associazione;
- k. segnalare senza indugio al Responsabile *Safeguarding* dell'associazione qualsiasi situazione, anche potenziale, che esponga sé o altri a pregiudizio, pericolo, timore o disagio.

Io sottoscritto/a _____ accetto di aderire integralmente al presente Codice di condotta e mi impegno a rispettarne e promuoverne i principi.

Data ____ / ____ / _____

Firma _____